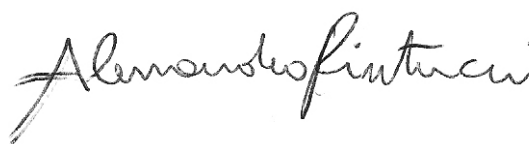



“NUOVA SE 380/150 kV DI VIZZINI CON RACCORDI AEREI 380-150 kV ALLA RTN ED OPERE CONNESSE”

Relazione archeologica



Storia delle revisioni

Rev.	Data	Descrizione
Rev. 00	del 03/12/2012	Prima emissione

Elaborato	Verificato	Approvato
 SETIN srl Servizi Tecnici Infrastrutture Dott. A. Pintucci	M. Frapporti ING/CRE-ASA	N. Rivabene ING/CRE-ASA F. Testa ING/CRE-ASA

Relazione archeologica

Indice

1	PREMESSA.....	3
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO.....	3
2.1	Descrizione del progetto.....	3
2.1.1	Descrizione degli aspetti tecnici e concertativi del progetto	3
2.1.1.1	Nuova Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 kV ubicata nel comune di Vizzini - INTERVENTO 1 5	5
2.1.1.2	Raccordi aerei a 380 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 380 kV "Paternò-Chiaramonte Gulfi" - INTERVENTO 2	5
2.1.1.3	Raccordi aerei elettrodotto a 150 kV in semplice terna tra la nuova S.E. di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 150 kV "SE Mineo – CP Scordia" - INTERVENTO 3.....	5
2.1.1.4	Elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente SE di Licodia Eubea - INTERVENTO 4	6
2.1.1.5	Elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente CP di Mineo - INTERVENTO 5.....	6
2.1.2	elementi tecnici del progetto	6
3	METODOLOGIA.....	8
3.1	Ricognizione sul campo	8
3.2	Lettura delle foto aeree	8
3.3	Rischio archeologico	8
4	INQUADRAMENTO STORICO – TOPOGRAFICO	9
5	CATALOGO DEI SITI PER COMUNE	10
5.1	Mineo.....	10
5.2	Militello in Val di Catania	13
5.3	Licodia Eubea.....	14
6	RISCHIO ARCHEOLOGICO	15
7	CONCLUSIONI.....	16
8	BIBLIOGRAFIA GENERALE.....	16

Allegati

DEGR11010BASA00206_01 - Carta del Rischio Archeologico

DEGR11010BASA00206_02 – Allegato 2 – Schede dei siti

1 PREMESSA

Nell'ambito dello Studio di Impatto Ambientale dell'intervento “NUOVA SE 380/150 kV DI VIZZINI CON RACCORDI AEREI 380-150 kV ALLA RTN ED OPERE CONNESSE”, si presenta, in questa sede, un'analisi delle emergenze archeologiche relative all'ambito territoriale preso in esame.

Questa relazione prende in esame una fascia di territorio larga 1 km, al cui centro passa il tracciato di progetto, compresa tra i comuni di Mineo, Vizzini e Licodia Eubea.

La documentazione raccolta, in biblioteca, negli archivi, dalla lettura delle foto aeree e con la ricognizione sul campo ha permesso di individuare 22 siti su circa 40 km di tracciato, 17 dei quali prossimi o adiacenti alla linea.

La disponibilità dei funzionari e degli assistenti tecnici della SSBASSNU, inoltre, ha permesso di localizzare alcuni siti non presenti in bibliografia né negli archivi della Soprintendenza, garantendo una progettazione più consapevole e tempi più rapidi nell'esecuzione.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Di seguito sono riassunti sinteticamente gli interventi previsti, mentre per la descrizione puntuale si rimanda ai rispettivi Piani Tecnici delle Opere (doc. n. EEGR11010BGL00010) ed alla Relazione Generale di Progetto (doc. n. EEGR11010BGL00011).

2.1 Descrizione del progetto

2.1.1 *Descrizione degli aspetti tecnici e concertativi del progetto*

La progettazione delle opere è stata sviluppata tenendo in considerazione una serie di criteri sociali, ambientali e territoriali, che hanno permesso di valutare gli effetti della pianificazione elettrica nell'ambito territoriale considerato nel pieno rispetto degli obiettivi della salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, della protezione della salute umana e dell'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

Tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull'ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia. L'ubicazione degli interventi previsti è riportata nel documento allegato “Corografia di tracciato e accessi aree micro-cantiere” Doc. n. DEBR11010BASA00202_02, in scala 1:10.000.

I tracciati dell'elettrodotto sono stati studiati comparando le esigenze della pubblica utilità delle opere con gli interessi pubblici e privati coinvolti, cercando in particolare di:

- contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato per occupare la minor porzione possibile di territorio;
- minimizzare l'interferenza con le zone di pregio ambientale, naturalistico, paesaggistico e archeologico; evitare, per quanto possibile, l'interessamento di aree urbanizzate o di sviluppo urbanistico;
- contenere l'impatto visivo, nella misura concessa dalle condizioni geomorfologiche territoriali, realizzato scegliendo dove possibile di evitare zone di cresta o di maggior visibilità;
- minimizzare l'interessamento di aree soggette a dissesto geomorfologico;
- evitare l'interferenza diretta con i numerosi aerogeneratori diffusi sul territorio;
- mitigare le interferenze e la coesistenza con preesistenti opere di pubblico interesse, preferendo, ove possibile, gli stessi siti utilizzati da linee elettriche esistenti e/o i territori già interessati da altre infrastrutture (es. parchi eolici);
- assicurare la continuità del servizio, la sicurezza e l'affidabilità della RTN;
- minimizzare l'interferenza con aree boscate;
- contenere la lunghezza dei raccordi aerei alla nuova SE di Vizzini anche nell'ottica di una minor occupazione del suolo

Relazione archeologica

- permettere il regolare esercizio e la manutenzione dell'elettrodotto.

In particolare si è fatto riferimento alle disposizioni presenti nei Piani Regolatori Generali e nei Piani di Fabbricazione dei Comuni interessati dall'opera:

- DEBR11010BASA00202_01 "Strumenti urbanistici locali" in scala 1:10.000.

Descrizione del tracciato e delle opere Nella Fig. 2.1-1 sono schematizzati i cinque interventi previsti dal progetto, comprese le demolizioni di alcuni sostegni sia della linea a 380 kV "Paternò – Chiaramonte Gulfi", sia della linea a 150 kV "S.E. 150 kV Mineo – CP Scordia". Nei seguenti paragrafi vengono descritti, in dettaglio, così come riportati nel Piano Tecnico delle Opere, i singoli interventi da realizzare.

"NUOVA SE DI VIZZINI E RACCORDI AEREI 380 KV E 150 KV ALL RTN"

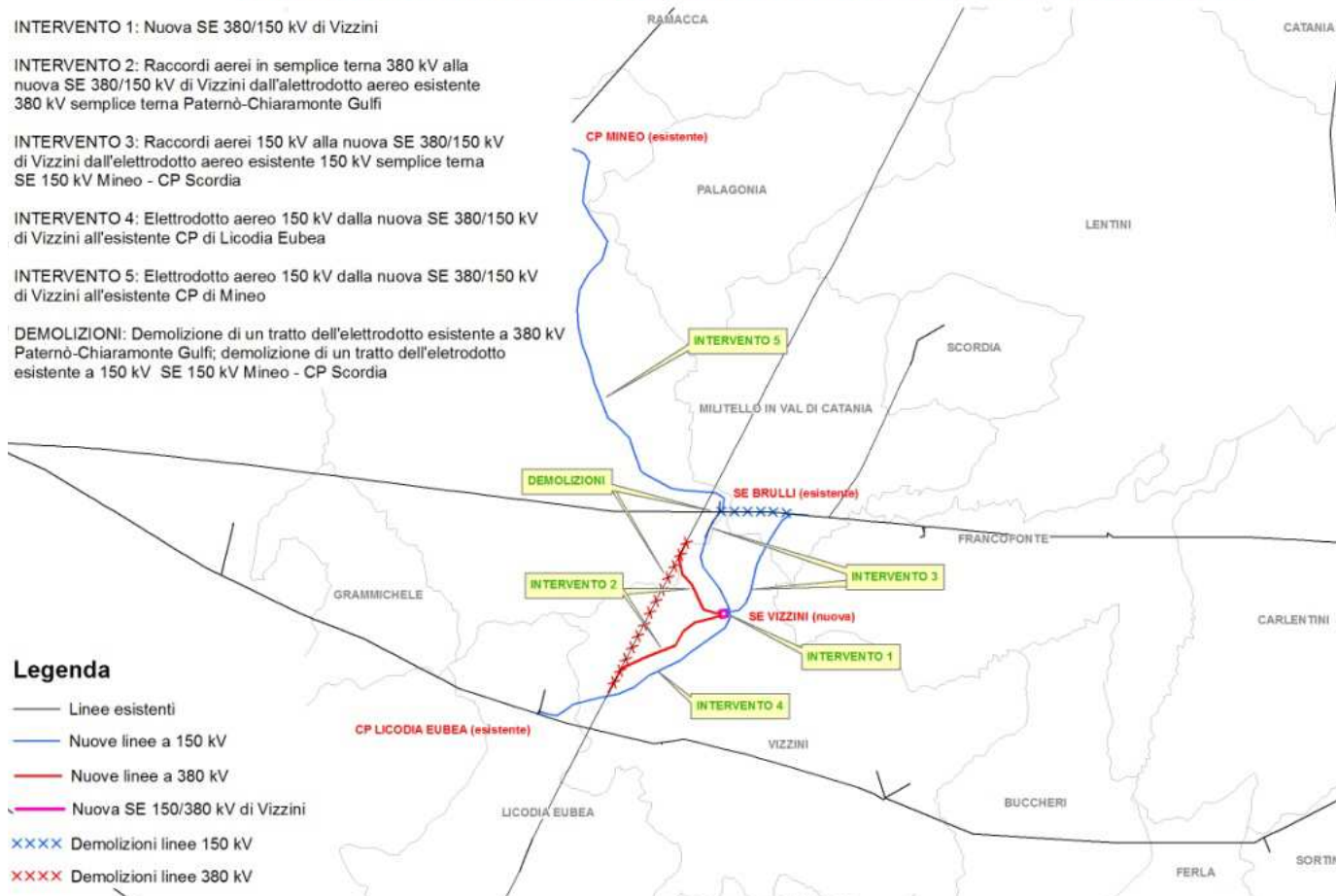


Fig. 2.1-1: Schema dei diversi interventi previsti

Allo scopo di incrementare l'affidabilità della rete e nell'ottica di incrementare gli scambi fra le sezioni critiche all'interno della Regione Siciliana a lungo termine, saranno realizzati i seguenti interventi:

- Intervento 1 - realizzazione di una nuova Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 kV ubicata nel comune di Vizzini;
- Intervento 2 - realizzazione di due raccordi aerei a 380 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 380 kV "Paternò-Chiaramonte Gulfi" e Demolizione di un tratto dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi, dal sostegno n. 81 al sostegno n. 89;

Relazione archeologica

- Intervento 3 - realizzazione di due raccordi aerei elettrodotto a 150 kV in semplice terna tra la nuova S.E. di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 150 kV "SE Mineo – CP Scordia" e Demolizione di un tratto dell' elettrodotto esistente 150 kV SE 150 kV Mineo – CP Scordia dallo stallo in ingresso alla SE 150 kV Mineo al Sost. n. 117;
- Intervento 4 - realizzazione di un elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente SE di Licodia Eubea e Variante all'elettrodotto aereo 150 kV esistente che collega la SE 150 kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto;
- Intervento 5 - realizzazione di un elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente CP di Mineo;

Tale intervento avrà una lunghezza complessiva di circa 40 Km di linee aeree di nuova realizzazione e 7,46 Km di linee aeree da demolire; inoltre la nuova Stazione Elettrica (interamente realizzata nel comune di Vizzini) occuperà una superficie pari a circa 51.550 mq.

La realizzazione degli interventi interesserà i seguenti comuni:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	PERCORRENZA (Km)
SICILIA	CATANIA	MINEO	19,3
		VIZZINI	18,8
		LICODIA EUBEA	1,6
		MILITELLO VAL DI CATANIA	1,7
	Totale	41,5	

2.1.1.1 Nuova Stazione Elettrica di trasformazione 380/150 kV ubicata nel comune di Vizzini - INTERVENTO 1

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione di una nuova stazione elettrica 380/150 kV da collocare nel comune di Vizzini, in località Contra.

La posizione della Stazione Elettrica è stata scelta in maniera tale da ridurre al minimo la lunghezza dei raccordi aerei sul territorio.

2.1.1.2 Raccordi aerei a 380 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 380 kV "Paternò-Chiaramonte Gulfi" - INTERVENTO 2

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione delle seguenti opere:

- Raccordo aereo 380 kV in semplice terna dal sostegno n. 80 dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi alla nuova SE di Vizzini
- Raccordo aereo 380 kV in semplice terna dal sostegno n. 90 dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi alla nuova SE di Vizzini
- Demolizione di un tratto dell'esistente elettrodotto aereo 380 kV Paternò – Chiaramonte Gulfi, dal sostegno n. 81 al sostegno n. 89

2.1.1.3 Raccordi aerei elettrodotto a 150 kV in semplice terna tra la nuova S.E. di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 150 kV "SE Mineo – CP Scordia" - INTERVENTO 3

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione Delle seguenti opere:

- Raccordo aereo 150 kV in semplice terna dal sostegno n. 117 dell'esistente elettrodotto aereo 150 kV SE 150 kV di Mineo – CP Scordia alla nuova SE di Vizzini
- Collegamento dallo stallo attualmente utilizzato nella SE 150 kV dalla linea 150 kV proveniente dalla CP di Scordia alla nuova SE 380 kV di Vizzini
- Demolizione di circa 2,5 km dell' elettrodotto esistente 150 kV SE 150 kV Mineo – CP Scordia dallo stallo in ingresso alla SE 150 kV Mineo al Sost. n. 117.

2.1.1.4 Elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente SE di Licodia Eubea - INTERVENTO 4

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione Delle seguenti opere:

- Collegamento aereo 150 kV in semplice terna dalla SE 150 kV di Licodia Eubea alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini
- Variante all'elettrodotto aereo 150 kV esistente che collega la SE 150 kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto.

2.1.1.5 Elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente CP di Mineo - INTERVENTO 5

L'intervento consiste nella progettazione e realizzazione Delle seguenti opere:

- Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla CP di Mineo

2.1.2 elementi tecnici del progetto

Sostegni, conduttori e funi di guardia

Per quanto concerne la caratteristiche tecniche delle opere, gli elettrodotti aerei a 380 kV in semplice terna saranno costituiti da una palificazione con sostegni del tipo a delta rovescio; i sostegni saranno realizzati con angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati; ogni fase sarà costituita da 3 conduttori di energia collegati fra loro da distanziatori. Ciascun conduttore di energia sarà costituito da una corda di alluminio-acciaio con un diametro complessivo di 31,50 mm.

Nella progettazione degli elettrodotti è utilizzato un franco minimo non inferiore ai 14 metri, superiore a quello strettamente previsto della normativa vigente.

Le principali caratteristiche elettriche, per ciascuna terna, sono le seguenti:

- Tensione nominale: 380 kV in corrente alternata;
- Frequenza nominale: 50 Hz;
- Intensità di corrente nominale: 1500 A;
- Potenza nominale: 1000 MVA.

Gli elettrodotti aerei a 150 kV in semplice terna saranno costituiti da palificazione con sostegni del tipo tronco-piramidale; i sostegni saranno realizzati con angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati; ogni fase sarà costituita da 1 conduttore di energia costituito da una corda di alluminio-acciaio con un diametro complessivo di 31,50 mm.

Nella progettazione dell'elettrodotto è utilizzato un franco minimo non inferiore ai 10 metri, superiore a quello strettamente previsto della normativa vigente.

Le principali caratteristiche elettriche sono le seguenti:

- Tensione nominale: 150 kV in corrente alternata;
- Frequenza nominale: 50 Hz;
- Intensità di corrente nominale: 550 A;
- Potenza nominale: 143 MVA.

Gli elettrodotti aerei a 150 kV in doppia terna saranno costituiti da palificazione con sostegni del tipo tronco-piramidale; i sostegni saranno realizzati con angolari di acciaio ad elementi zincati a caldo e bullonati; ogni fase sarà costituita da 1 conduttore di energia costituito da una corda di alluminio-acciaio con un diametro complessivo di 31,50 mm.

Nella progettazione dell'elettrodotto è utilizzato un franco minimo non inferiore ai 10 metri, superiore a quello strettamente previsto della normativa vigente.

Le principali caratteristiche elettriche sono le seguenti:

- Tensione nominale: 150 kV in corrente alternata;

“NUOVA SE 380/150 kV DI VIZZINI CON
RACCORDI AEREI 380-150 kV ALLA RTN ED
OPERE CONNESSE”

Relazione archeologica

Codifica

REGR11010BASA00206

Rev. 00

del 03/12/12

Pag.7 di 17

- Frequenza nominale: 50 Hz;
- Intensità di corrente nominale: 550 A;
- Potenza nominale: 143 MVA.

Saranno poste in opera n.1 funi di guardia (per gli elettrodotti a 150 kV) e n. 2 funi di guardia (per le linee a 380 kV), in acciaio zincato e/o in lega di alluminio contenenti eventualmente fibre ottiche. Tali strutture sono destinate a proteggere i conduttori dalle scariche atmosferiche ed a migliorare la messa a terra dei sostegni.

3 METODOLOGIA

Sulla base dello spoglio della documentazione archeologica edita disponibile, della documentazione presente negli archivi della Soprintendenza ai Beni Culturali di Catania, comprese le aree vincolate, della lettura delle foto aeree, della ricognizione sul campo, è stata realizzata una carta dei siti posizionati sulla CTR (Carta Tecnica Regionale) dell'area in scala 1:10.000.

Si è scelto di ampliare lo studio ad una fascia di 1 km dall'asse geometrico della linea elettrica, come limite per l'identificazione e la schedatura delle evidenze archeologiche più prossime alla linea.

Si allega, inoltre:

- un inquadramento delle problematiche più rilevanti all'interno delle quali si sviluppa la disamina archeologica;
- le carte del rischio archeologico, per le quali, di cui di seguito, si fornisce una descrizione della metodologia di realizzazione;
- un paragrafo con le considerazioni conclusive, i riferimenti bibliografici e la schedatura delle aree più prossime al tracciato individuate.

3.1 Ricognizione sul campo

La ricognizione sul campo, effettuata nel mese di Novembre 2012, ha riguardato tutte le aree prossime ai sostegni di progetto: essa non ha portato nuovi dati rispetto a quanto già si conosceva sul territorio dalle fonti bibliografiche.

3.2 Lettura delle foto aeree

La lettura delle foto aeree ha riguardato tutta l'area di studio (buffer di 2 km): essa non ha portato nuovi dati rispetto a quanto già si conosceva sul territorio dalle fonti bibliografiche.

3.3 Rischio archeologico

Sulla base della carta dei siti ne è stata realizzata una del rischio archeologico, che ha tenuto conto di tutte le tipologie di informazioni che sono state raccolte; per delineare il rischio archeologico si è fatto uso delle delimitazioni delle aree vincolate presenti nel PTPR siciliano e fornite dalla Soprintendenza: esse si distinguono in aree con vincolo diretto e aree vincolate ex art. 142, che spesso coincidono almeno in parte nell'estensione; le aree con vincolo indiretto, infatti, corrispondono già nelle intenzioni del legislatore ad aree caratterizzate da rischio archeologico, perciò, non avendo la ricognizione portato nuovi dati, si ritengono più che sufficienti a descrivere il rischio riscontrato nell'area di studio.

Una lettura critica della carta del rischio viene proposta nel Capitolo 6.

4 INQUADRAMENTO STORICO – TOPOGRAFICO

L'area di studio si inserisce nel territorio dei Monti Iblei, nel bacino idrografico del fiume Simeto, caratterizzato dall'alternanza di avvallamenti, altipiani e colline.

L'area è caratterizzata dalla presenza umana fino dal paleolitico, soprattutto nelle grotte che costellano il territorio, oggetto di numerose campagne di scavo che ne hanno delineato le tracce di occupazione con una certa continuità per tutta la preistoria: il caso più famoso è quello del cosiddetto santuario dei Palici, presso Mineo, in cui sono stati individuati livelli di frequentazione dal paleolitico fino all'età bizantina.

Il sostrato indigeno, che caratterizza tutto il territorio, ha lasciato le tracce più consistenti tra l'età del bronzo, epoca a cui risalgono le più importanti necropoli a forno dell'area, e l'età arcaica, in particolare il V secolo a.C., epoca a cui risale la rivolta dei Siculi di Ducezio contro le città greche che si concluderà con la sconfitta e la distruzione dei siti indigeni alla metà del secolo.

Dal VII secolo a.C. osserviamo nel territorio una nuova organizzazione dei centri urbani (si pensi a Palikè, M.Catalfaro siti 1-2-6-10, o Mineo) con impianti regolari, mura di fortificazione e l'assunzione di modelli architettonici greci per le strutture templari, che culmineranno nel V secolo con la generale riorganizzazione dei centri siculi da parte di Ducezio, cui si faceva riferimento, con la fondazione (o meglio rifondazione) di una serie di centri tra cui Palikè, assunta a capitale politica e sacra della nazione sicula intorno al santuario dei Palici: queste divinità gemellari sono di probabile origine indigena anche se in epoca ellenistica e poi romana vengono assimilate ai figli di Adranos/Zeus e la ninfa Talia/Aitna; il santuario nasce intorno al lago Naftia, serie di laghetti di origine vulcanica che emettono getti di anidride carbonica, diventando, forse già in età preistorica, il luogo di culto più importante per le popolazioni sicule dell'area orientale della Sicilia.

Nella stessa fase in cui viene rifondata Palikè si assiste alla generale risistemazione degli altri centri Siculi, tra cui Menaion/Mineo, città d'origine del Principe, in cui sono state scavate importanti fasi di risistemazione che denotano una forte influenza greca, leggibile anche nei fregi graffiti delle tombe di Monte Caratabia (sito 14).

La sconfitta della Lega Sicula alla metà del V sec. a.C. porta ad un generale spopolamento dei siti che riprenderanno solo con l'età ellenistica e poi in età romana, quando l'occupazione dei precedenti siti assume aspetti nuovi, culminando nel III sec. d.C. con la trasformazione in fattoria del santuario dei Palici.

Le successive fasi bizantina, araba e sveva vede la rioccupazione di alcuni siti (siti 2-3-10) e la rinnovata fortificazione di quelli collinari (Monte Catalfaro, sito 10) in un quadro di nuova organizzazione territoriale e militare dell'area.

5 CATALOGO DEI SITI PER COMUNE

5.1 Mineo

Sito 1

Comune Mineo

Località Poggio Rocchicella

Tipologia del sito abitato di età protostorica e arcaica

Descrizione Sulla sommità del colle si colloca l'abitato di *Palikè*, la città dei Siculi fondata nel V sec. a.C. da Ducezio: dell'acropoli restano tratti di mura e le fondazioni di una struttura templare, oltre ad altri resti meno leggibili.

Prima della fondazione di *Palikè* la ricerca archeologica ha rilevato la presenza di un precedente abitato del VII sec. a.C., contemporaneo alla prima fase monumentale del santuario dei Palici, forse la *Eryke* nota dalle fonti antiche, il cui sito è stato riconosciuto da alcuni studiosi su Monte Catalfaro.

Dal III sec. a.C. la città venne abbandonata e non più riedificata.

Cronologia Paleolitico – III sec. a.C.

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 3 1089/1939

Sito 2

Comune Mineo

Località Lago Naftia

Tipologia del sito luogo di culto

Descrizione Sul lato nordoccidentale di una collinetta di fronte a Rocchicella, di fronte al lago Naftia, si trova la grotta che ha restituito notevoli tracce di frequentazione dall'epoca paleolitica e neolitica e una serie di tombe a grotticella scavate in parete risalenti alla tarda età del bronzo. Le tracce individuate suggeriscono la presenza di un insediamento stabile piuttosto che una frequentazione sporadica, sia per l'età più antica che per l'età del bronzo, di cui sono state rinvenute alcune capanne.

Intorno al lago Naftia si sviluppava il culto dei Palici, legato all'emissione di anidride carbonica dal lago di origine vulcanica; il culto è attestato sin dal paleolitico e ha nell'epoca sicula di Ducezio (metà del V sec. a.C.) il massimo momento di sviluppo; dal VII sec. a.C. è attestata la costruzione dell'Estiaterion e delle altre strutture legate al culto, che dopo una serie di rimaneggiamenti vengono trasformati nel III sec. d.C. in una fattoria, sancendo la fine dell'utilizzo pubblico a santuario dell'area. Dal V-VI sec. si insedia presso il tempio una chiesetta bizantina.

Cronologia Paleolitico – Epoca Bizantina

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 3 1089/1939

Sito 3

Comune Mineo

Località Tenuta Grande

Tipologia del sito strutture murarie

Descrizione Insediamento agricolo di epoca romana di cui sono state rinvenute le strutture durante scavi della fine degli anni '80 dello scorso secolo: in un ambiente sono stati rinvenuti, oltre ai materiali ceramici di età romana, frammenti di intonaco dipinto con motivi floreali. Una recente teoria ha voluto leggere questo sito come *Capitoniana*, prima *statio* di sosta che si incontrava lungo la strada a *Catina-Agrigentum*.

Sulla villa si insedia un villaggio agricolo bizantino con una chiesa.

Cronologia Età romana - Età medievale

Estremi del vincolo Vincolo ex leg. 1089/39

Sito 4

Comune Mineo

Localita Favarotta - Grimaldi

Tipologia del sito necropoli

Descrizione In questa località negli anni '60 dello scorso secolo fu scoperta una necropoli preistorica.

Cronologia Epoca preistorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 5

Comune Mineo

Localita Casa Faito

Tipologia del sito insediamento di età romana

Descrizione archeologico Area con materiale architettonico databile all'età romana: probabile fattoria o villa.

Cronologia Epoca romana

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 6

Comune Mineo

Localita Monte Catalfaro

Tipologia del sito insediamento

Descrizione Sulla cima orientale del monte, collegata a quella occidentale tramite una sella, è stato rinvenuto un insediamento databile tra l'antica età del bronzo e il II sec. a.C. La necropoli di Pozzarelle, con tombe a camera scavate nella roccia è riferibile alla prima fase dell'insediamento, tra il IX e la metà del VII sec. a.C.

Cronologia Antica età del bronzo – II sec. a.C.

Estremi del vincolo Vincolo ex leg. 1089/39

Sito 7

Comune Mineo

Localita Polgaretto

Tipologia del sito Necropoli

Descrizione Necropoli rupestre di età preistorica.

Cronologia Età preistorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 8

Comune Mineo

Localita C.da Maddalena

Tipologia del sito Necropoli

Descrizione Necropoli e area di frammenti fittili di età protostorica.

Cronologia Età del bronzo antico

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 9

Comune Mineo

Localita C.da Bardella

Tipologia del sito Necropoli

Descrizione Necropoli di età protostorica.

Cronologia Età protostorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 10

Comune Mineo

Località Monte Catalfaro

Tipologia del sito Strutture medievali

Descrizione Castello di età sveva a pianta rettangolare costruito su un precedente forte di origine araba (come testimonia il toponimo “qal’at al-far” e un piccolo nucleo di tombe nei pressi del castello).

Cronologia Età medievale

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 11

Comune Mineo

Località Casa S.Margherita

Tipologia del sito Necropoli preistorica

Descrizione Necropoli preistorica rupestre.

Cronologia Età preistorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 12

Comune Mineo

Località Piano Davara

Tipologia del sito Necropoli

Descrizione Necropoli ellenistica.

Cronologia Età preistorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 13

Comune Mineo

Località C.da Campo

Tipologia del sito Abitato rupestre

Descrizione Abitato rupestre.

Cronologia

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 14

Comune Mineo

Località Monte Caratabia

Tipologia del sito Necropoli rupestre

Descrizione Sito che comprende due grotte sepolcrali risalenti alla metà del V sec. a.C. decorate con incisioni che raffigurano una caccia al cinghiale; pur ascrivibili alla cultura sicula le tombe rappresentano l'assimilazione da parte della popolazione indigena di motivi decorativi di origine greca.

Cronologia Età arcaica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 18

Comune Mineo

Località Poggio Grilli

Tipologia del sito Abitato rupestre

Descrizione Abitato rupestre di età alto medievale.

Cronologia Età alto medievale

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 19

Comune Mineo

Località Poggio Croce

Tipologia del sito Necropoli

Descrizione Necropoli ellenistica.

Cronologia Bronzo antico - Età ellenistica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 22

Comune Mineo

Località Grotta S.Agrippina

Tipologia del sito Abitato rupestre

Descrizione Abitato rupestre di età alto medievale con santuario.

Cronologia Età alto medievale

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 23

Comune Mineo

Località C.da Monaci

Tipologia del sito Necropoli e area di frammenti fittili

Descrizione Necropoli preistorica e tracce di insediamento di età classica.

Cronologia Epoca preistorica - epoca romana

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

5.2 Militello in Val di Catania

Sito 15

Comune Militello in Val di Catania

Località C.da Serralunga

Tipologia del sito Necropoli rupestre

Descrizione Varie necropoli preistoriche e protostoriche; aree di frammenti fittili.

Cronologia Età preistorica - protostorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 16

Comune Militello in Val di Catania

Località C.da S.Ippolito

Tipologia del sito Necropoli

Descrizione Nuclei sparsi di tombe a grotticella e aree di frammenti ceramici.

Cronologia Età preistorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 17

Comune Militello in Val di Catania

Località Conventazzo

Tipologia del sito Necropoli – strutture murarie

Descrizione Necropoli preistorica e protostorica; fortificazione greca.

Cronologia Età preistorica – protostorica - ellenistica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

Sito 20

Comune Militello in Val di Catania

Località Colle Maiorana

Tipologia del sito Area di frammenti fittili

Descrizione Aree di frammenti fittili risalenti ad epoca ellenistica e romana.

Cronologia Età ellenistica - romana

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

5.3 Licodia Eubea

Sito 21

Comune Licodia Eubea

Località C.da Minardo – Grotte Alte

Tipologia del sito Necropoli - Area di frammenti fittili

Descrizione Necropoli con tombe a fossa e a grotticella artificiale; probabile abitato protostorico (eta' del Bronzo?).

Cronologia Età preistorica - protostorica

Estremi del vincolo Vincolo ex art. 142

6 RISCHIO ARCHEOLOGICO

Nell'area di studio sono stati individuati 23 siti archeologicamente rilevanti, corrispondenti a quelli già noti e inseriti anche nel PTPR siciliano: di essi 11 risultano prossimi al tracciato, ma non interferiti. Inoltre l'opera attraversa parzialmente tre aree vincolate ex articolo 142 del Dlgs. 42/2004, nel comune di Mineo in località Rocchicella, Contrada Monaci e Monte Catalfaro.

Il resto del tracciato è stato progettato tenendo conto delle aree vincolate che sono state aggirate.

Partendo da nord il primo sito che si incontra è il numero 23, in Contrada Monaci, all'interno di un'area archeologica vincolata ex articolo 142 del Dlgs. 42/2004: si tratta di una necropoli preistorica e di un'area di frammenti fittili datata all'età classica; si presterà massima cautela in fase di realizzazione (sostegni 53-57 del raccordo aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini alla esistente CP di Mineo).

Poco più a Sud, in località Rocchicella, il cavo passa accanto al sito omonimo (siti numero 1-2): sulla cima del colle si trovano i resti della città di Palikè mentre sotto il colle la grotta e il santuario dei Palici, che presenta fasi dal paleolitico all'epoca bizantina; non essendo conosciuta l'estensione originaria del santuario e dell'insediamento connesso sarà garantita la massima cautela soprattutto per la realizzazione dei sostegni 41-44.

Sempre all'interno della stessa area vincolata i supporti 38-39 si trovano a breve distanza dal sito 3, una villa con terme tardo romana, rinvenuta in prossimità di una necropoli preistorica; il sito, in cui recentemente si è voluto riconoscere la *statio Capitoniana* citata nell'*Itinerarium Antonini*, potrebbe estendersi oltre l'area indagata con scavi stratigrafici e vincolata ex art. 3 legge 1089/39, ma i sostegni dovrebbero trovarsi sufficientemente lontani da essa,

Più a Sud il tracciato si avvicina a tre necropoli preistoriche (siti 7-9-11) e un abitato rupestre di età alto medievale (sito 22): in tutti e quattro i casi il tracciato passa sufficientemente lontano di siti.

Il palo n. 25, in ogni caso, oltre a trovarsi vicino al sito 11 lambisce l'area vincolata ex articolo 142 del Dlgs. 42/2004 in località Monte Catalfaro: il sito vincolato vero e proprio si trova sulla cima del colle ad Est del sostegno, che quindi non dovrebbe intercettarlo.

Il sostegno 23, a Sud di Monte Catalfaro, passa vicino il sito 12, una necropoli ellenistica di cui non si conosce l'estensione: in questo caso la prossimità al sito suggerisce che sia prestata cautela in fase di esecuzione.

Il palo n. 16 si trova appena a Sud dell'area vincolata in territorio di Militello dove sono state rinvenute diverse necropoli preistoriche e aree di frammenti fittili: il sostegno dovrebbe essere a sufficiente distanza dall'area vincolata e dai siti rinvenuti all'interno di essa.

Per ultimo i sostegni 21-24 dell'intervento "Elettrodotto aereo 150 kV dalla nuova SE 380/150 kV di Vizzini

alla esistente SE di Licodia Eubea", nel comune di Licodia Eubea, lambiscono un'area vincolata che comprende un abitato e una necropoli di età preistorica: anche in questo caso sarà garantita la massima attenzione in fase esecutiva.

Per quanto riguarda gli altri interventi oggetto del presente studio, ossia "Nuova SE 380/150 kV di Vizzini", "Raccordi aerei 150 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia" e "Raccordi aerei in semplice terna 380 kV alla nuova SE 380/150 kV di Vizzini dall'elettrodotto aereo esistente 380 kV semplice terna Paternò - Chiaramonte Gulfi" non è prevista né l'interferenza con aree vincolate e/o siti noti né la loro prossimità agli stessi. Al contrario, con la demolizione del tratto non più necessario dell'elettrodotto aereo esistente 150 kV semplice terna SE 150 kV Mineo - CP Scordia viene liberata una porzione di aree vincolate ex articolo 142 del Dlgs. 42/2004 nel comune di Militello Val di Catania

7 CONCLUSIONI

Dei 23 siti individuati nell'area di studio solo 11 si trovano in prossimità del tracciato di progetto: essi sono tutti noti alla Soprintendenza ai Beni Culturali di Catania, che ha provveduto a tutelarli con vincoli diretti e indiretti; le aree vincolate in maniera indiretta, ex art. 142 Dlgs 42/2004, sono state utilizzate per determinare il rischio archeologico.

Le aree maggiormente a rischio sono quelle in cui il tracciato passa attraverso tre aree vincolate nel comune di Mineo in località Contrada Monaci, Rocchicella e Monte Catalfaro e ne lambisce una nel comune di Licodia Eubea, in località Contrada Minardo.

8 BIBLIOGRAFIA GENERALE

Publicazioni

Adamesteanu D., *L'ellenizzazione delw Sicilia e il momento di Ducezio*, in *Kokalos* VIII, 1962.

Andronico E., *La mansio di Capitoniana sulla via Catina-Agrigentum. Una proposta di identificazione*, in *Klearchos*, 25, 1983, pp. 5-25.

Arcifa L., *Dinamiche insediative nel territorio di Mineo tra tardoantico e bassomedioevo. Il castrum di Monte Catalfaro*, in *MEFREM* 113, 2001, n.1, pp. 269-311.

Bernabò Brea L., *Palikè. Giacimento paLeolitico e abitato neolitico ed eneo*, in *BuLi. Pal. It.* 1965, XVI, pp. 23-46.

Bernabò Brea L., *Considerazioni sull'Eneolitico e sulla prima Età del Bronzo della Sicilia e deLLa Magna Grecia*, in *Kokalos* XIV-XV, 1968-1969, pp. 20-58.

Barone A., *Monumenti di età tardo romana e bizantina a Licodia Eubea*, Università di Catania, Facoltà di Lettere, Anno Accademico 1986/87.

Bonacini E., *Una proposta di identificazione lungo la via A Catina – Agrigentum*, in *Aitna* 4, 2010, p. 79

Cannizzo V., *Monumenti siculi e cristiani nella necropoli Piazzisa (Licodia Eubea)*, in *Archivio Storico per la Sicilia Orientale*, V, 1908, pp. 152;

Cannizzo V., *Topografia archeologica di Licodia Eubea*, in *Archivio Storico per la Sicilia Orientale*, VI, 1909;

Cirelli C., *L'insediamento di Monte Catalfaro in epoca ellenistica: alcune considerazioni preliminari*, in *Kokalos* 43-44, 1997-1998, II,1 pp. 59-69.

Gentili G.v., *Cinturone eneo con dedica da Palikè*, in *Roem. Mitt.* 69, 1962, pp. 14-20.

Maniscalco L., *Recenti acquisizioni sull'antica età del bronzo nei territori di Palagonia e Militello*, in *Kokalos* XLIII-XLIV, 1997-1998, II, 1, pp. 153-163.

Maniscalco L., *Rocchicella*, in M.A. Fugazzola Delpino - A. Pessina - V. Tinè (a cura di) *Le ceramiche impresse nel Neolitico Antico. Italia e Mediterraneo*, Roma 2002, pp. 737-743.

Maniscalco L.- Mc Connell B.E., *Scavi e ricerche attorno Palikè*, in *Kokalos* XLIII-XLIV, 1997-1998, pp. 173-188.

Maniscalco L.- Mc Connell B.E., *The Sanctuary of the Divine Palikoi (Rocchicella di Mineo, Sicily. Fieldwork from 1995 to 2001)*, in *Am.jour.Arch.* 1.07,2.0.03, pp. 145-18.0.

Messina A., *Grotta con graffiti nella campagna di Mineo*, in *CronAStorArt*, IV, 1965, pp. 30-38.

Messina A., *Menai-Menaion ed By/ee -Pali/eè*, in *Cronache* 6,1967, pp. 87-91.

Messina A., *Ricerche archeologiche e topografiche nel territorio di Mineo*, *CronAStorArt.*, XVIII, 1979

Orsi P., in *Notizie degli Scavi di Antichità*, 1897;

Orsi P., *Le necropoli di Licodia Eubea e i vasi geometrici del quarto periodo siculo*, in "Römische Mitteilungen", XIII, 1898, pp. 305;

Orsi P., *Licodia Eubea. Sepolcri siculi dell'ultimo periodo*, in *Notizie degli Scavi di Antichità*, 1902, pp. 219;

Patanè A., Scavi archeologici a Licodia Eubea, in B.C.A. Bollettino d'informazione trimestrale per la divulgazione dell'attività degli organi dell'Amministrazione dei Beni culturali e ambientali della Regione Siciliana Giugno-Luglio 1985, p.2;

Pelagatti P., *Palikè (Mineo - Catania). Santuario dei Palici*, in *Boll.d'Arte*, ser.5, 51, 1966, pp. 106-107.

Privitera F.e Spiga U., a cura di, Dall'Alcantara agli Iblei. La ricerca archeologica in provincia di Catania, Palermo, 2005.

Sciorto S., Licodia Eubea e le pietre scritte, Ed. CES. POS.,Catania, 1990. P.M. Cannizzo, Licodia Eubea, (ctrl)Ass. Pro Loco, Licodia Eubea.

Shiga Messina G., *Figure incise in camere sepolcrali della Sicilia sud-orientale*, in *Atti della XXVIII Riunione Scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria*, Firenze 1992, pp. 545-554

Tomasello E., La necropoli di contrada Sarpellizza di Licodia Eubea, in B.C.A., Bollettino d'informazione trimestrale per la divulgazione dell'attività degli organi dell'Amministrazione dei Beni culturali e ambientali della Regione Siciliana", anno IX-X, n. 1-2, 1988/98, pp. 62;

Tomasello E., Scavi e scoperte in provincia di Catania nel biennio 1988/89, in B.C.A., Bollettino d'informazione trimestrale per la divulgazione dell'attività degli organi dell'Amministrazione dei Beni culturali e ambientali della Regione Siciliana", anno IX-X, n. 1-2, 1988/98, pp. 60;

Valenti F., *Note preliminari per lo studio degli insediamenti di età romana a Sud della Piana di Catania*, in *KOKALOS*, XLIII-XLIV, II, 1, 1997-1998, pp. 233-274.